

Alla **REGIONE TOSCANA**
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA –
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Arch. Carla Chiodini
Pec regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID:2307] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed artt. 43 comma 6 e 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'impianto esistente di compostaggio in loc. Poggio alla Billa Comune di **Abbadia San Salvatore** (SI). Proponente: Siena Ambiente S.p.A. Richiesta di contributi tecnici istruttori sulle integrazioni. **Riscontro.**

Con riferimento al procedimento regionale di verifica di assoggettabilità postumo in oggetto, richiamato il ns. precedente parere prot. n. 12432 del 13/11/2024, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente Siena Ambiente S.p.A. rispetto a:

- 1) Interesse pubblico dell'opera: *“L'impianto ... è stato realizzato a seguito della autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Siena con Del.G.P. n.166/2003. Lo stesso impianto risulta compreso nella pianificazione d'ambito per il recupero delle frazioni organiche delle RD dei rifiuti urbani. L'impianto di compostaggio esistente è situato all'interno dell'area impiantistica di trattamento rifiuti di Poggio alla Billa, ... nella zona sud adibita ad impianti. Tale localizzazione è stata a suo tempo individuata dalla pianificazione d'ambito in quanto ritenuto geograficamente impianto essenziale per ottimizzare i servizi di raccolta differenziata dell'organico dell'area del monte Amiata. Essendo l'impianto di compostaggio adiacente alla discarica, oltre a non richiede ulteriore consumo di suolo, sfrutta le infrastrutture esistenti quali viabilità (sia interna che esterna), uffici e servizi, sistema di pesatura, stoccaggio percolato ecc.”;*
- 2) Compatibilità tra l'opera e le condizioni di pericolo esistenti: *“Come riportato a pag. 35 dello SPA, tale situazione di franosità diffusa segnalata dalla cartografia del PAI risulta direttamente correlabile alla pregressa vallecchia con incisione preesistente nell'area antecedentemente alla realizzazione della discarica e degli ampliamenti: la realizzazione della discarica ha eliminato la conformazione morfologica e ha migliorato la stabilità dell'area eliminando i fenomeni erosivi. Infatti, l'erosione calanchiva è stata arrestata mediante la costruzione di argini di contenimento intestati nelle argille consistenti a valle delle vallecchie e mediante lo stoccaggio di rifiuti con adeguate canalizzazioni delle acque meteoriche: pertanto rappresenta un elemento migliorativo ai fini del contesto idrogeologico della zona, migliorandone gli effetti erosivi. ...”.*

Nel prendere atto di quanto sopra riportato ai fini della compatibilità con il PAI, e ferme restando le prerogative disciplinari dei tecnici incaricati, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti, si segnala, ad ogni modo, che il presente contributo è espresso esclusivamente in relazione al procedimento di assoggettabilità in oggetto e non sostituisce gli atti autorizzativi e/o i pareri di competenza di questa Autorità qualora espressamente previsti dalla pianificazione di distretto o dalla normativa vigente.

Si rimarca, infine, la necessità di acquisire l'autorizzazione dell'autorità competente, come espressamente previsto dall'art. 14, comma 3, delle NTA del PAI.

MP

Il Dirigente

Dott. Mario Smargiasso

documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**